

## **Organizzazione dei servizi ed ottimizzazione dei protocolli operativi in allergologia ed immunologia clinica.**

**Mauro Minelli**

Direttore "IMID UNIT"

U.O.S. "Immunologia clinica e Allergologia" - Ospedale Campi Salentina

Le riduzioni di bilancio subite dai sistemi sanitari regionali hanno portato, negli ultimi decenni, ad una graduale frammentazione delle discipline mediche ed una corsa alla loro esasperata specializzazione che, anziché agevolare il corretto inquadramento delle malattie, spesso ne ha rallentato ed ostacolato le possibilità di una rapida individuazione e soluzione. Appare pertanto inderogabile il ritorno alla visione unitaria della medicina generale interna e la salvaguardia di quelle discipline mediche capaci di guardare all'uomo nella sua interezza, proprio come l'immunologia propone.

La ricerca scientifica ha, infatti, già chiarito che per poter guarire le più comuni malattie infiammatorie occorre intervenire sistematicamente e non localmente. La biologia e l'immunologia, più che la chimica, sono dunque la vera arma vincente, capaci di offrire risposte e speranze.

Negli Stati Uniti d'America ed in Europa è in via di adozione il *modello sanitario I.M.I.D (Immune Mediated Inflammatory Disorders)* che, considerando oramai superata la precedente gestione delle patologie infiammatorie croniche, riassume le risorse economiche e le competenze mediche ad un pool di professionisti formato da un coordinatore clinico (specialista di medicina interna), da un immunologo e da altri specialisti di supporto. Lo specialista d'organo perde pertanto il ruolo centrale ed autonomo che aveva mantenuto sino a questo momento, ma conserva il compito del monitoraggio dell'organo colpito dalla infiammazione e della supervisione degli interventi condotti in regime d'urgenza.

Nell'ambito di un processo critico di revisione e di cambiamento di modello sanitario già avviatosi negli Stati Uniti ove l'attenzione alle cause di malattia è ora diventata prioritaria, all'interno della riprogrammazione delle politiche sanitarie regionali, si intende proporre una razionale riorganizzazione dei servizi e dei protocolli operativi in allergologia e immunologia clinica, nel momento in cui si riconosce l'importanza storica e scientifica delle attuali applicazioni cliniche di tali discipline ed i pericoli insiti nella mancata introduzione di queste nella pratica medica.

Per questa ragione verranno esaminate le evidenze emergenti fornite dalla genetica e immunologia di base, che conducono alla formulazione di una storia naturale di sviluppo e progressione di malattie sostanzialmente originate da un difetto del sistema immunitario.

Mauro Minelli

## **Quesiti ECM**

### **Il concetto di "entropia" in sanità esprime:**

- 1) sinergia di Sistema tra domanda ed offerta
  - 2) costante adeguamento dei sensori sociali ai bisogni dell'utenza
  - 3) inadeguatezza del Sistema rispetto alle sollecitazioni assistenziali**
-

*Il servizio aziendale di Risk Management è da intendersi:*

- 1) **in termini di metodologia fondata sulla convinzione dell'errore come opportunità di apprendimento e di perfezionamento**
  - 2) in termini di azione punitiva finalizzata all'allontanamento dal presidio operativo di soggetti ritenuti inadeguati per documentati riscontri di inadempienze professionali
  - 3) in termini promozionali tanto più rapidi e significativi, quanto più correlati al livello di rischio professionali insito nell'attività espletata dentro al Sistema
- 

*Ai fini del controllo di una infiammazione da scompenso immunitario, quale valore dell'intervento terapeutico rappresenta il miglior parametro di valutazione della sua efficacia?*

- 1) Il valore massimo di efficacia registrato nel corso del trattamento;
- 2) Il valore di efficacia registrato subito dopo l'interruzione del trattamento;
- 3) **Il valore di efficacia registrato in assenza di trattamento e misurato in relazione alla durata della fase di quiescenza o di relativo miglioramento clinico, sino alla seconda recidiva;**
- 4) Il valore di efficacia registrato in un qualsiasi momento successivo all'interruzione del trattamento.